

di salariati fissi; questo terreno è in parte irriguo e vi si coltiva riso, e mais alternativamente; la parte non irrigua invece è coltivata solamente a mais od è a pascolo.

Nella tenuta vi è anche un molino mosso da forza idraulica per il quale, come pure per i bisogni inerenti alla coltivazione dei 30 dulum predetti, il proprietario tiene 5 paia di buoi ed il seguente personale: un direttore che percepisce annue lire 600; sei operai che percepiscono annue lire 320, ossia complessive lire 1920; nei momenti di maggior lavoro il proprietario ha anche bisogno di opere avventizie.

Nella rimanente parte della tenuta, ossia sopra 370 dulum (ettari 185), vige la colonia parziaria colle norme indicate per il territorio di Berat.

Coltivazione. — I metodi di cultura sono i soliti; dove è praticata l'irrigazione si hanno buoni risultati. È caratteristica presso Elbassan la coltivazione del riso, il quale, non ostante l'imperfettissima coltura, produce 5-6 quintali (ed a volte perfino 15) di riso pilato a dulum, corrispondenti a 10-12 quintali (fino ad un massimo di 30) ad ettara.

Il mais produce normalmente 7-9 quintali di granella a dulum, corrispondenti a 14-18 quintali ad ettara; nei terreni irrigui ed in condizioni favorevoli, la produzione del mais può elevarsi a 15 quintali a dulum, pari a circa 30 quintali per ettara. La produzione degli ulivi è uguale a quella di Berat.

ALBANIA SETTENTRIONALE.

Nell'Albania settentrionale è più frequente la media e la piccola proprietà; i metodi di coltura sono sempre primitivi, ma un po' più progrediti che non nelle altre località del territorio albanese.

Oboti (presso la Bojana).

Divisione della proprietà. — In territorio di Oboti la proprietà è molto divisa; la superficie dei poderi varia fra un minimo di 2-3-5 ditar (ettari 1-2), fino ad un massimo di 400 ditar (ettari 160); dominano i poderi di circa 20 ditar pari a circa ettari 8.

Nei singoli poderi è per solito coltivata una superficie, che varia dai tre quarti ai quattro quinti di quella totale ed il rimanente è a pascolo. Della parte coltivata, i nove decimi circa sono destinati al mais, un decimo circa al frumento od all'orzo; le altre colture come il tabacco, gli ortaggi, ecc. occupano una superficie piccolissima.